

Dal prossimo quadrimestre si cambia con l'arrivo dei giudizi anche per l'educazione civica

Primaria, ultima volta dei livelli

E alle medie torna il voto per la condotta: bocciati con il 5

DI ERMINIA ROTA

Per il quadrimestre in corso i docenti valuteranno gli studenti della primaria ancora con i livelli. Poi, a partire dal prossimo quadrimestre, insegnanti e segreterie scolastiche dovranno affrontare una trasformazione significativa nel sistema di valutazione: la nuova ordinanza ministeriale abbandona i livelli per introdurre valutazioni più oggettive e sintetiche. Lo schema dell'ordinanza ministeriale in via di emanazione ridefinisce le modalità di valutazione per la scuola primaria e stabilisce i criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Questa iniziativa è in linea con l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, modificato dalla legge 1° ottobre 2024, n. 150. Con la nuova valutazione, destinata a entrare in vigore dal prossimo quadrimestre, il Ministero dell'istruzione e del merito **Giuseppe Valditara** interviene sul sistema di valutazione della scuola primaria e secondaria di primo grado. La gestione di **Lucia Azzolina**, nel pieno dell'emergenza pandemica del 2020, aveva indirizzato la valutazione verso un'ottica formativa e personalizzante, con giudizi descrittivi del percorso di ogni alunno.

Sotto la guida dell'attuale ministro il paradigma cambia sostanzialmente, con una valutazione maggiormente legata a criteri oggettivi, documentata in modo sintetico e conforme agli obiettivi delineati dalle Indicazioni Nazionali, in grado di documentare i risultati di apprendimento e garantire il raggiungimento degli obiettivi.

La linearità delle informazioni, sintetizzate in un

L'introduzione del nuovo sistema richiederà una rapida riorganizzazione da parte delle scuole e un adeguamento dei documenti di valutazione... Questo comprenderà sia una riorganizzazione delle piattaforme digitali che una revisione tecnica e formale dei modelli valutativi utilizzati

giudizio che sostituirà i precedenti livelli, ha l'obiettivo di semplificare il dialogo con le famiglie e gli studenti stessi. La scuola primaria vedrà infatti la reintroduzione di giudizi sintetici organicamente classificati con espressioni definite all'interno di una scala, andando a sostituire l'attuale paradigma di valutazione descrittivo (livello avanzato, intermedio, in via di prima acquisizione), ma poco comprensibile. Si tratta di un ritorno parziale al passato con una

formula intermedia: non si torna ai voti in decimi, né si mantengono gli attuali giudizi descrittivi analitici, si introduce una nuova forma di giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. L'articolo tre della nuova ordinanza prevede infatti che la valutazione degli apprendimenti sia espressa con giudizi sintetici per ciascuna disciplina, inclusa l'educazione civica.

I giudizi saranno classificati in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente. La descrizione dei livelli attualmente avviene attraverso l'impiego delle quattro dimensioni delle Linee guida del 2020, eventualmente integrate da altre dimensioni scelte dalle scuole, ma i docenti scelgono gli obiettivi ritenuti maggiormente significativi da inserire nel documento di valutazione, creando differenze tra scuola e scuola.

Nella scuola secondaria di primo grado, arriva la valutazione del comportamento espressa in decimi. Quest'ultima assumerà un ruolo determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva: con il 5 si verrà bocciati. Particola-



vorare in gruppo e l'uso delle risorse. Infine, il Cspi ha sottolineato l'importanza di valutare il rispetto delle regole, ma anche la comprensione e l'assimilazione dei valori che le sottendono, per incoraggiare gli studenti a riflettere criticamente sul proprio comportamento.

La tempistica dell'introduzione del nuovo sistema richiederà una rapida riorganizzazione da parte delle scuole e un adeguamento dei documenti di valutazione.

Le scuole, una volta pubblicate le nuove linee guida, stabiliranno i loro criteri di valutazione da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa e dovranno aggiornare i registri e i documenti necessari per adeguarsi ai nuovi criteri di valutazione. Questo comprenderà sia una riorganizzazione delle piattaforme digitali che una revisione tecnica e formale dei modelli valutativi utilizzati. Inoltre, è probabile che non mancheranno ulteriori momenti di formazione professionale per i docenti che, trattandosi dell'ennesima modifica di carattere ordinamentale senza maggiori oneri per la finanza pubblica, dovranno trovare posto nei piani annuali delle attività già programmate.

re attenzione continuerà ad essere destinata alla personalizzazione dell'offerta formativa a favore di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o disabilità per i quali restano confermati piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati, così come previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione ha espresso parere favorevole sulla bozza di ordinanza nella seduta plenaria n. 136 del 18 novembre scorso. L'importante organo consultivo ha evidenziato alcune raccomandazioni: l'importanza di predisporre linee guida chiare e dettagliate da allegare all'ordinanza, criteri trasparenti per la valutazione, non solo del rendimento, ma anche delle competenze trasversali come l'autonomia, la capacità di la-